

Il regno d'inverno

Una volta tanto la Palma d'oro a Cannes è meritata. Questo film molto lungo – ma non si avverte per nulla – ambientato in Cappadocia, in un inverno della natura e soprattutto dell'anima, è di una poesia così struggente, di una profondità di temi tanto rara e di una bellezza cinematografica (riprese fisse di volti e di ambienti, densissime) così alta, da poter sfiorare il capolavoro. L'ex attore Aydin gestisce un albergo insieme alla giovane moglie Nihal e alla sorella Necla. Tutto scorre bene, ma la verità dei dolori nascosti, delle tensioni reciproche viene presto a galla. E in un teatro dei sentimenti acutissimo balza forte la necessità della verità e dell'amore.

Regia di Nuri Bilge Ceylan; con H. Bilginer, M. Sozen, D. Akbag.



Giovanni Salandra

Una promessa

Ambientato nel 1912 in Germania, in eleganti interni d'epoca, ripreso con tecniche attuali e ben recitato. Leconte, ispirandosi a un romanzo con originalità, narra la storia di un triangolo sentimentale, lui lei e il marito anziano, seguendo con discrezione ciascuno dei tre e cogliendone sussurri e sguardi fugaci. Il racconto non punta sulle esplosioni delle passioni, che pure ci sono, ma al loro controllo, per amore del coniuge malato, e alla resistenza dell'amore nei sei anni di separazione a causa della guerra. L'autore ha mirato all'eleganza, alla semplicità e alla delicatezza per esaltare la forza rigenerante dei sentimenti veri, quando sono vissuti con autocontrollo e non in una fretta consumistica.

Regia di Patrice Leconte; con R. Madden, R. Hall, A. Rickman.



Raffaele Demaria

Sin City - Una donna per cui uccidere

A quasi dieci anni dal primo episodio, tornano le vicende tratte dalla bellissima graphic novel di Frank Miller. A parte il 3D, assente dieci anni fa, il nuovo capitolo ripropone le tecniche e lo stile dell'esordio, nel tentativo (estremo) di portare sul grande schermo con la maggiore fedeltà possibile le tavole del fumetto. Ma, come in quell'occasione, l'operazione lascia il segno più per l'idea di fondo e le tecniche utilizzate che per il contenuto, quasi che la rilettura iperviolenta del noir di Miller trovi la sua ragion d'essere solo sul disegno.

Regia di Frank Miller e Robert Rodriguez; con M. Rourke, J. Alba, J. Brolin, J. Gordon-Levitt, R. Dawson, B. Willis, E. Green, P. Boothe, D. Haysbert.



Cristiano Casagni

VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

Il regno d'inverno: raccomandabile, problematico, dibattiti.

Una promessa: consigliabile, problematico, dibattiti.

Sin City: complesso, violento.